



## Emissione di un francobollo commemorativo di Carlo Melograni, nel centenario della nascita





Poste Italiane comunica che il Ministero delle Imprese e del Made in Italy ha emesso, il giorno 6 marzo 2024, un francobollo commemorativo di Carlo Melograni, nel centenario della nascita, tariffa B.

Il francobollo è stampato dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., in rotocalcografia, su carta bianca, patinata neutra, autoadesiva, non fluorescente;  
grammatura: 90 g/mq;  
supporto: carta bianca, Kraft monosiliconata da 80 g/mq;  
adesivo: tipo acrilico ad acqua, distribuito in quantità di 20 g/mq (secco);  
formato carta: 30 x 40 mm;  
formato stampa: 30 x 38 mm;  
formato tracciatura: 37 x 46 mm;  
dentellatura: 11 effettuata con fustellatura;  
colori: due;  
tiratura: duecentocinquantamilaventi esemplari.

Caratteristiche del foglio: quarantacinque esemplari più la riproduzione del logo MIMIT monocromatico sulla cimosa;  
colori: uno.

La vignetta riproduce un ritratto di Carlo Melograni in evidenza su una veduta dall'alto di una delle opere architettoniche più rappresentative, il Liceo Statale Ludovico Ariosto di Ferrara.

Completano il francobollo le legende "CARLO MELOGRANI", "ARCHITETTO", le date "1924 - 2021", la scritta "ITALIA" e l'indicazione tariffaria "B".

Bozzettista: Claudia Giusto.

Roma, 6 marzo 2024.

Corporate Affairs - Filatelia  
Giovanni Machetti



Carlo Melograni (Roma, 11 gennaio 1924 – 1 novembre 2021), architetto e professore ordinario di Composizione architettonica e urbana, ha insegnato prima nelle Facoltà di Architettura di Palermo e della Sapienza Università di Roma e successivamente nella Facoltà di Architettura di Roma Tre che ha contribuito a fondare come primo Preside dal 1992 al 1997.

Accademico di San Luca dal 1981, gli è stata assegnata la Medaglia d'oro dei benemeriti della scienza e della cultura e nel 2005 ha ricevuto da Carlo Azeglio Ciampi il Premio Presidente della Repubblica per l'Architettura.

È stato un importante punto di riferimento nella cultura architettonica italiana del dopoguerra per intere generazioni di studenti, di progettisti e di intellettuali.

Nel 1945, arruolatosi volontario nel ricostituito esercito italiano come soldato semplice nel 21° Reggimento Fanteria del Gruppo di combattimento "Cremona" è stato decorato sul campo con Croce di guerra al valor militare.

Membro del Consiglio studentesco di Facoltà dal 1945 al 1949. Rappresentante dei soci aderenti nel Consiglio direttivo dell'Istituto Nazionale di Urbanistica dal 1952 al 1956.

Dal 1960 al 1966 è stato Consigliere comunale in Campidoglio.

Ha sposato la giornalista Luisa Pappalardo, storica firma de L'Unità.

Nella sua attività progettuale si è quasi esclusivamente occupato di interventi pubblici per l'edilizia residenziale economica e per servizi collettivi, in particolare scolastici.

Durante i primi dieci anni successivi alla laurea ha lavorato con diversi architetti, dal 1961 al 1971 è stato associato con Leonardo Benevolo, Tommaso Giura Longo e Maria Letizia Martines.

Nel 1981, insieme con i più giovani docenti con i quali collaborava nel corso universitario alla Sapienza (Marta Calzolaretti, Piero Ostilio Rossi, Ranieri Valli e Andrea Vidotto), ha costituito lo studio P+R/Progetti e Ricerche di architettura, dalla metà degli anni Novanta ha lavorato con Giovanni Fumagalli, Franco Masotti e Giuseppe Serrao.

Tra i suoi progetti realizzati: il *Quartiere Ina-Casa Tiburtino* a Roma; i *Padiglioni della nuova Fiera, il Palazzo degli Affari e la Borsa Merci* a Bologna; la *Scuola elementare e media* a Pontelagoscuro; il *Liceo Ariosto* a Ferrara, la *Scuola materna, elementare e media* a Parma; il *Reparto degenze dell'Istituto di Neuropsichiatria infantile* della Sapienza a Roma; il *complesso di alloggi di Villa Ceccolini* a Pesaro, *l'Istituto Professionale per il commercio e l'Istituto Professionale di Stato per l'industria e l'artigianato* di Piombino; la trasformazione del Castello di Piombino nel *Museo della città e del territorio*; *l'ampliamento del Liceo Ariosto e la Biblioteca comunale* di Ferrara.



Come urbanista ha fatto parte di gruppi che hanno redatto unitariamente i piani di diversi Comuni nella provincia di Livorno e del Modenese. Ha coordinato la redazione del Piano Regolatore di Ferrara adottato nel 1975 e dei piani dell'area di Piombino adottati nel 1980.

Ha pubblicato note, articoli, saggi in riviste specializzate e quotidiani, tra i suoi libri si segnalano: *Giuseppe Pagano*, 1955; *Progettare per chi va in tram, il mestiere dell'architetto*, 2002 e 2020; *Architettura italiana sotto il fascismo. L'orgoglio della modestia contro la retorica monumentale 1926-1945*, 2008; *Architetture nell'Italia della ricostruzione. Modernità versus modernizzazione 1945-1960*, 2015 e 2021.

Prof. Piero Ostilio Rossi  
Sapienza Università di Roma

€ 5,00



1060015501